

**Interreg
Europe**



Co-funded by
the European Union

UrbanCOOP

STATO DI AVANZAMENTO DELLE STRATEGIE URBANE D'AREA

PRESENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

**UNIONE MONTANA VALLE SUSA
SUA n.8 VALLE SUSA E SANGONE**

ARCHINÀ Andrea

10-12-19 Febbraio 2026 |
CHIVASSO- ORBASSANO-BUSCA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Comunità radicanti

Comunità radicanti è una visione di sviluppo che interpreta le **Valli Susa e Sangone come un unico ecosistema territoriale complesso**, in cui **ambiente, insediamenti, mobilità, servizi e relazioni sociali** concorrono a generare **abitabilità**.

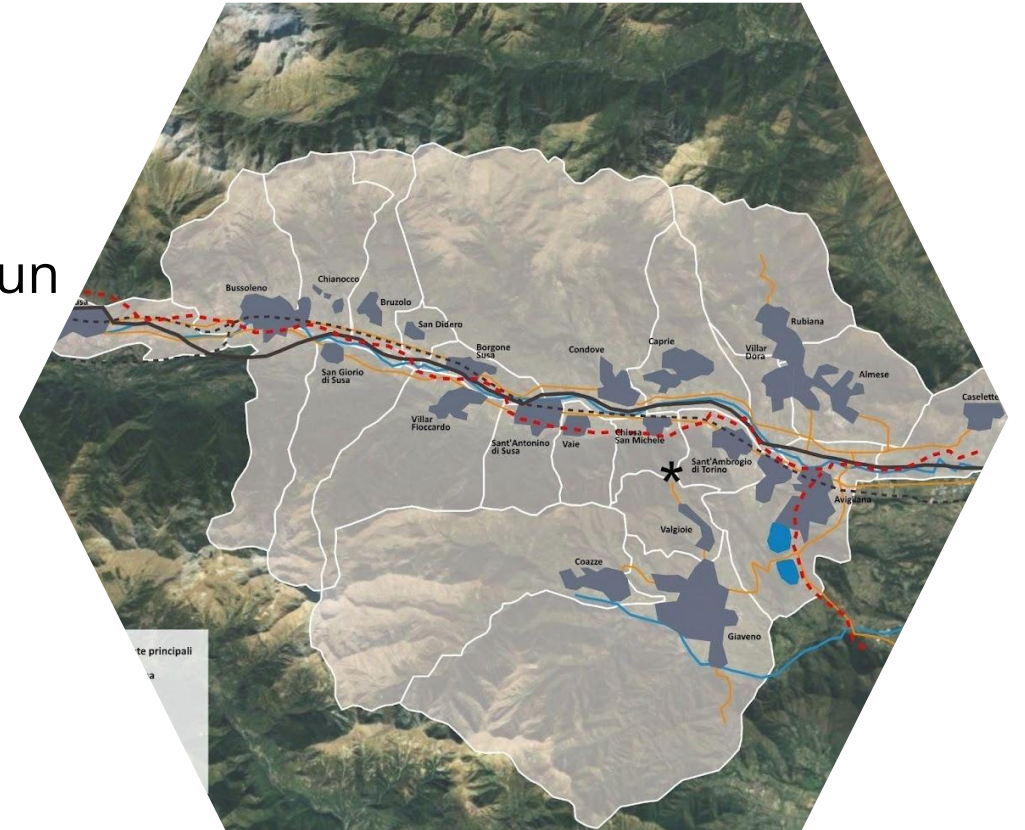
Come una pianta radicante, la strategia cresce per **connessioni progressive**, superando i confini amministrativi e rafforzando il legame tra **luoghi e comunità**.

Le due valli sono lette come **sistema vallivo policentrico**, capace di attivare **dinamiche di sviluppo condivise**. In questo quadro, i singoli interventi non sono episodi isolati, ma **progetti strategici** che innescano una **trasformazione ecosistemica diffusa**, rafforzando la qualità della vita e l'attrattività territoriale.

Le Valli come ecosistema territoriale

La Strategia Urbana d'Area considera le **Valli Susa e Sangone come un ecosistema unitario**, caratterizzato da **continuità fisiche, ambientali e culturali**.

Sistemi naturali, infrastrutture storiche e relazioni socio-economiche consolidate rendono le due valli un **ambito territoriale coerente**, nel quale le trasformazioni locali producono **effetti sistemici**. L'ecosistema vallivo è inteso come **spazio di vita quotidiana**, capace di generare abitabilità quando **mobilità, servizi, spazi pubblici e presidi sociali** sono progettati in modo integrato.



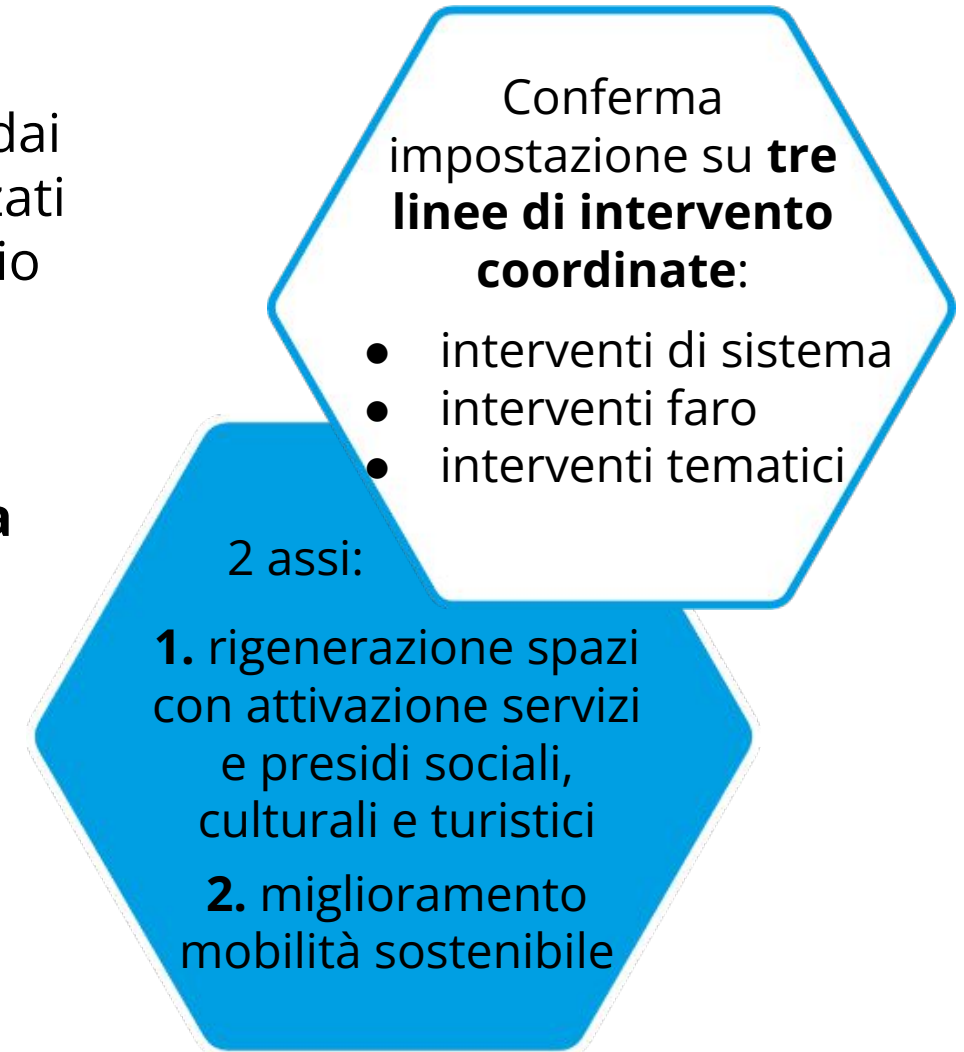
Processo bottom-up

La strategia nasce da un **percorso di ascolto e confronto** avviato nel 2022. I progetti emergono dai **bisogni reali delle comunità**, vengono riorganizzati in una **visione di area vasta** e restituiti al territorio come **azioni condivise e coerenti**.

Il coinvolgimento di **Comuni, enti, associazioni e operatori** ha permesso di costruire una **strategia partecipata**.

► lavoro di concertazione 1:1

Il dialogo multilivello ha rafforzato il **senso di appartenenza** e la capacità di lavorare come **ecosistema territoriale integrato**.



Sinergie territoriali

La strategia valorizza e connette **progetti e iniziative già attive**, come **Terre di Sacra**, la Sacra di San Michele e le politiche di turismo lento.

Le **sinergie** evitano duplicazioni e rafforzano l'**impatto complessivo degli interventi**, costruendo un **ecosistema territoriale riconoscibile e resiliente**.



Abitabilità come obiettivo strategico

Il cuore della strategia è l'**abitabilità**, intesa come **qualità complessiva dell'esperienza di vita** per residenti e visitatori. Abitabilità significa **accesso ai servizi**, spazi di relazione, **mobilità sostenibile**, opportunità culturali e **cura del paesaggio**.

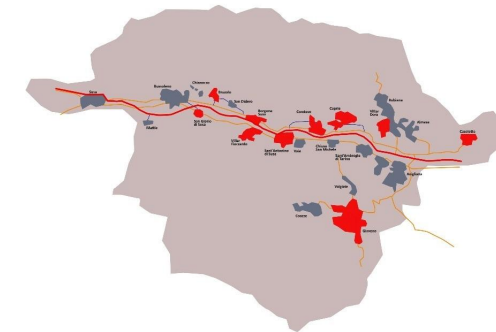
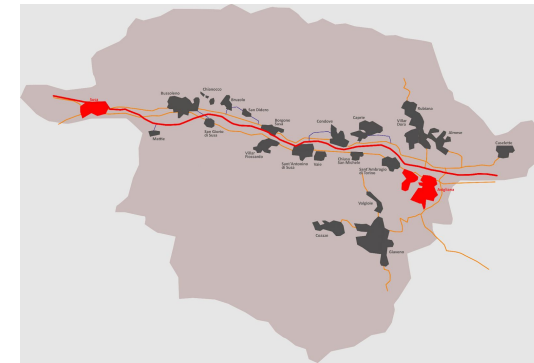
Gli interventi agiscono in modo integrato su questi fattori, migliorando la **vita quotidiana delle comunità** e rafforzando l'attrattività delle valli non solo in chiave turistica, ma anche **residenziale e sociale**.



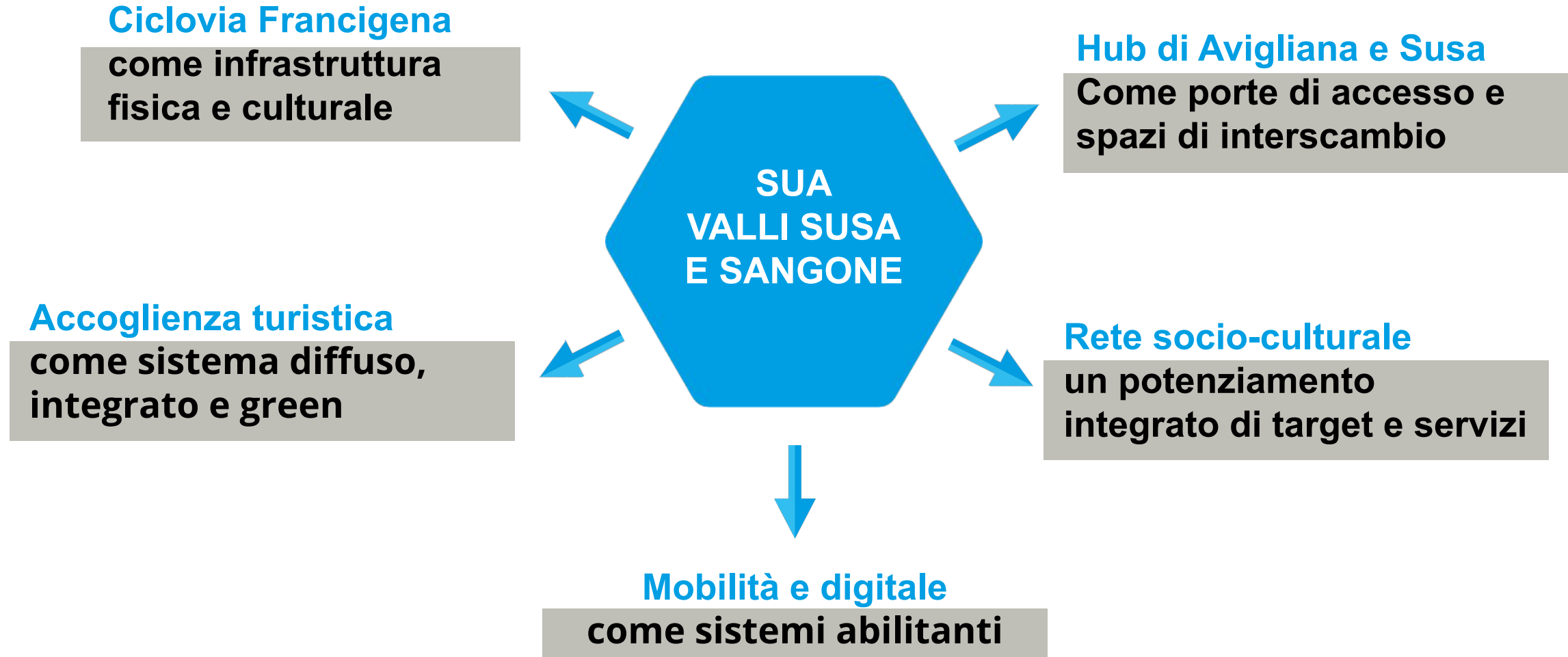
Dal comune alla dimensione valliva

Il progetto supera la **frammentazione delle politiche comunali** adottando una **prospettiva valliva**, fondata sulla **cooperazione tra enti e comunità**.

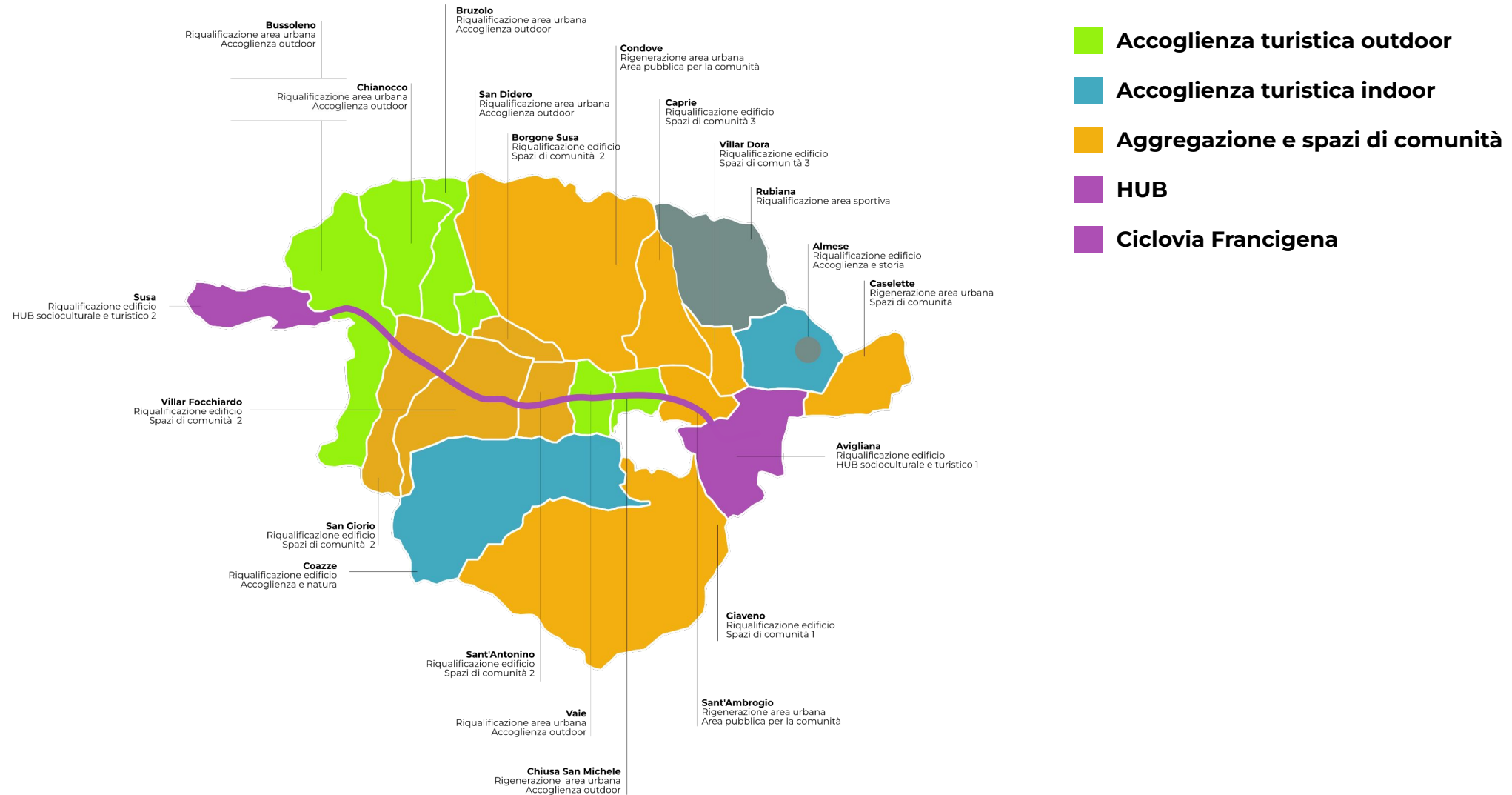
I Comuni diventano **nodi di un sistema policentrico**, in cui le funzioni si distribuiscono e si rafforzano reciprocamente. Questo approccio consente di affrontare in modo più efficace le **sfide ambientali, sociali e demografiche**, valorizzando le specificità locali all'interno di una **visione condivisa di sviluppo territoriale**.



La strategia



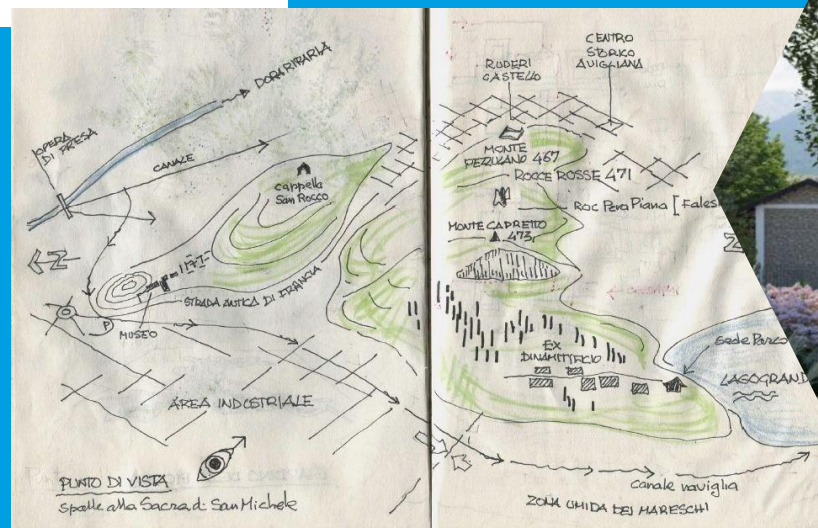
La strategia



Hub e presidi come nodi dell'ecosistema

Gli **hub di Avigliana e Susa** e la rete di **presidi diffusi** sono i nodi principali dell'ecosistema vallivo. Luoghi che concentrano **funzioni socio-culturali, informative e turistiche**, ridistribuendo opportunità e servizi.

Gli hub agiscono come **porte di accesso e catalizzatori di relazioni**, rafforzando la **dimensione policentrica** delle valli.



Interventi puntuali come leve strategiche

Gli interventi della strategia sono **puntuali nella localizzazione ma sistemici negli effetti**. Ogni progetto è concepito come **leva di attivazione** di relazioni, servizi e flussi che superano il singolo Comune.

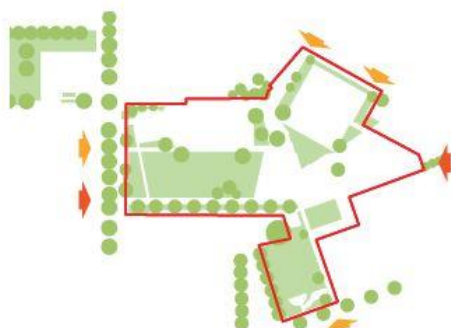
La logica non è la sommatoria di opere, ma la costruzione di un **disegno unitario**, capace di innescare una **trasformazione ecosistemica** delle valli.



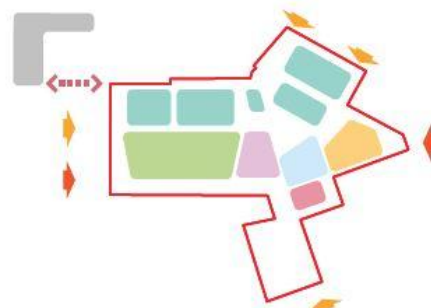
Ripensare gli spazi urbani

Lo spazio urbano viene ripensato come **infrastruttura sociale ed ecologica**. La rigenerazione di spazi **indoor e outdoor** restituisce centralità a luoghi sottoutilizzati, trasformandoli in **spazi di comunità, aggregazione e servizio**.

Questo processo migliora la **qualità ambientale dei centri abitati** e rafforza il **senso di appartenenza**, generando benefici diffusi sull'intero **ecosistema vallivo**.



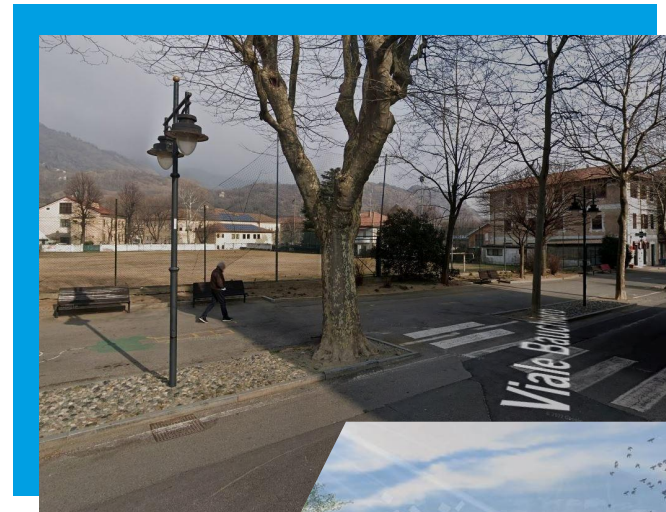
Sistema del verde



Sistema delle funzioni

LEGENDA:

- Area sportiva e svago
- Area verde multifunzionale
- Area per attività collettive e di spettacolo
- Piazza centrale del parco
- Area Giochi
- Centro aggregativo giovanile
- Area sgambatura cani



I progetti

Bussoleno – Susa | Ciclovia Francigena

Completamento del tratto Bussoleno–Susa per realizzare una **dorsale continua di mobilità lenta**, connettendo Avigliana e Susa e rafforzando la fruizione sostenibile del territorio.

infrastruttura

Avigliana | Hub Avigliana – Ex Dinamitificio Nobel

Rigenerazione di un **bene identitario** trasformato in **hub socio-culturale e turistico**, porta di accesso valliva e nodo dell'ecosistema culturale e creativo.

hub

Susa | Hub Susa – Ex Deposito Ferroviario

Riqualficazione dell'ex deposito ferroviario come **hub di socialità, informazione e supporto alla mobilità lenta**, porta valliva verso la Francia.

I progetti

Giaveno | Spazi di comunità – Palazzo Molines

Riqualificazione di Palazzo Molines come **centro culturale e socio-turistico**, nodo della Val Sangone nell'ecosistema vallivo.

Sant'Antonino di Susa – Borgone Susa – San Giorio di Susa – Villar Focchiardo | Spazi di comunità II

Riqualificazione di edifici pubblici per la creazione di una **rete di spazi socio-culturali di prossimità**.

Caselette – Caprie – Villar Dora | Spazi di comunità III

Rigenerazione di spazi pubblici per realizzare **centri di aggregazione socio-culturale** in area pedemontana.

Sant'Ambrogio di Torino | Spazi di comunità IV

Creazione di un **nuovo spazio socio-culturale indoor** a servizio della comunità locale.

comunità

I progetti

Almese | Accoglienza indoor – Ricetto di San Mauro

Rifunzionalizzazione del complesso storico per la creazione di **ospitalità sostenibile** (ostello, foresteria, residenza per artisti).

Bussoleno – Chianocco – Chiusa San Michele – San Didero – Vaie | Accoglienza outdoor diffusa

Creazione di un **sistema di aree camper e aree sosta** per disseminare opportunità lungo la dorsale valliva.

accoglienza

Condove – Bruzolo | Spazi aperti per le comunità

Rigenerazione di spazi outdoor per creare **luoghi di aggregazione sociale** e servizi per la comunità e il turismo.

La Ciclovía come infrastruttura ecosistemica

La **Ciclovía Francigena** è la **spina dorsale ecosistemica** della strategia. Non solo infrastruttura di mobilità, ma **dispositivo territoriale** che connette **centri abitati, servizi, beni culturali e paesaggi naturali**.

La ciclostrada si collegherà con VenTo, tracciato che unisce Venezia a Torino, parte integrante di Aida (Alta Italia da Attraversare), un percorso di oltre 900 km da Trieste al Moncenisio.

Da cammino religioso a motore di sviluppo del territorio, per incentivare la mobilità sostenibile



La Ciclovía come infrastruttura ecosistemica

Il progetto completa la Ciclovía nel tratto Bussoleno–Susa.



Totale: € 2.644.987,68

SUA: € 1.870.787,68

Cofinanziamento: € 774.200

La Ciclovía come infrastruttura ecosistemica

Risultati tangibili:

- 40.000 t di CO₂ evitate in 15 anni,
- 118 milioni di passeggeri-km sottratti all'auto,
- 52.000 ore/anno di congestione in meno,
- fino a 27 posti di lavoro diretti (220–530 stimati sull'intera filiera).

Il progetto della Ciclovía si fonda su un'**architettura finanziaria integrata**: fondi FESR 2021–2027 (SUA), risorse regionali, cofinanziamenti locali e fondi complementari (MIBACT, Interreg ALCOTRA, PIEMountainbici).

I diversi lotti (IA, IB, IIa, IIb, IIc) sono stati messi a sistema in un'unica visione strategica, sostenendo una trasformazione territoriale di medio-lungo periodo.

Nasce da un percorso di ascolto avviato nel 2022, con tavoli multilivello e momenti di coordinamento tra Comuni, enti sovracomunali, associazioni, operatori economici e realtà del terzo settore, creando una visione condivisa di area vasta.

La Ciclovía come infrastruttura ecosistemica

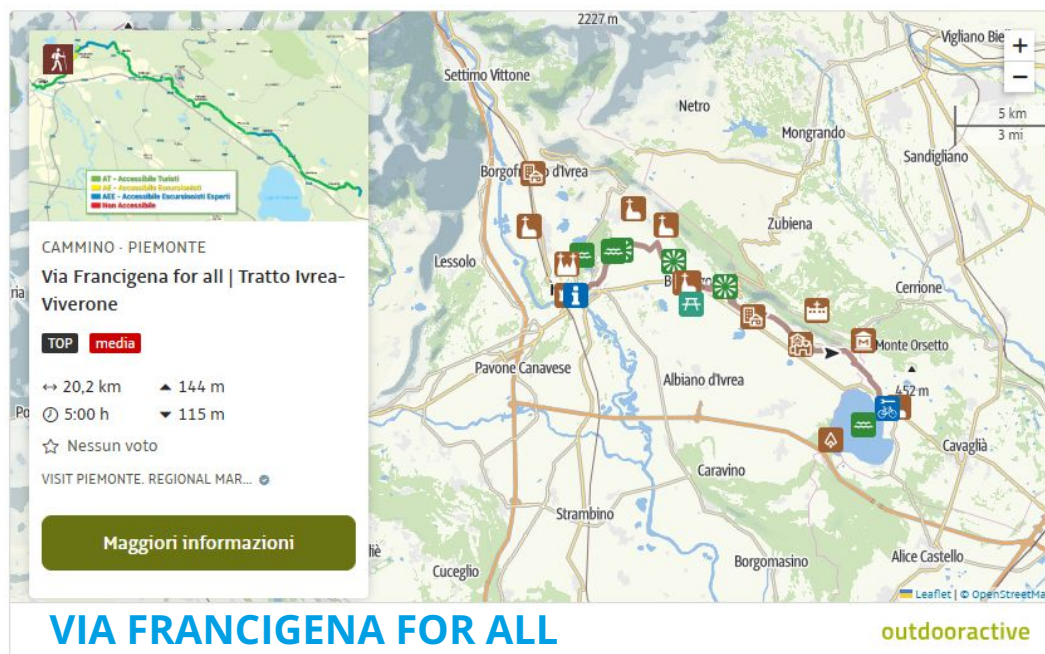
Un modello di **dorsale ciclabile come leva di rigenerazione** territoriale integrata.

Attorno alla ciclovía si organizza un **sistema di presidi e funzioni** che rafforza la **mobilità sostenibile**, la fruizione lenta del territorio e la **connessione tra comunità vallive**.

Gli investimenti non producono solo opere, ma **processi di rigenerazione e sviluppo**, contribuendo alla costruzione di un **ecosistema vallivo sostenibile e duraturo**.



Le interazioni che rafforzano il territorio



REGIONE PIEMONTE

2 tappe accessibili alle persone con disabilità fisico-motorie, sensoriali, cognitivo-intellettive, agli anziani con aree sosta e pannelli multisensoriali.



FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Facilitare lo sviluppo di condizioni favorevoli per giovani imprenditori, sfruttando le potenzialità del territorio (fondiarie-naturali, socio-culturali).

Le Valli Susa e Sangone diventano un laboratorio di abitabilità, in cui sviluppo sostenibile, qualità della vita e attrattività turistica si rafforzano reciprocamente

un modello replicabile di sviluppo vallivo integrato?

GRAZIE

